



N. Prot. Vedi segnatura informatica

cl. **PI.01.25.27/334.1**

a mezzo: PEC

(Contributo istruttorio redatto da Settore A.F. AVL)

**A Comune di Pisa**  
**Ufficio Urbanistica**  
**(Studi e verifiche di sostenibilità)**  
**Vicolo del Moro, 2**

**Comune di Pisa**  
**Direzione Ambiente - EMAS**  
**Coordinatore del nucleo comunale**  
**per le valutazioni ambientali**  
**Vicolo del Moro, 2**

**Oggetto: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO: -PER LA DEFINIZIONE DELLE SCHEDE NORMA RELATIVE AL RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA DISMESSA DELLE FERROVIE E DEL VILLAGGIO DELLE CASE POPOLARI DI VIA FRA MANSUETO POSTE NEL QUARTIERE SAN GIUSTO – SAN MARCO. COMUNE DI PISA**

*Proponente:* Comune di Pisa

*Progetto in esame:* Adozione della Variante al Regolamento Urbanistico per la definizione delle schede norma relative al recupero e riqualificazione urbana dell'area dismessa delle ferrovie e del villaggio delle case popolari di via Fra Mansueto poste nel quartiere San Giusto-San Marco; per l'approvazione della norma di tutela ai sensi dell'art. 4 della L.R. 57/13 "disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia". Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - L.R.T. n. 10 del 12 febbraio 2010 e ss.mm.ii art. 25 - CONSULTAZIONI.

#### **DOCUMENTAZIONE ESAMINATA:**

- Rapporto ambientale - Variante al Regolamento Urbanistico per la definizione delle schede norma relative al recupero e riqualificazione urbana dell'area dismessa delle ferrovie e del villaggio delle case popolari di via Fra' Mansueto poste nel quartiere di San Giusto-San Marco*
- Relazione tecnica per la Variante al regolamento urbanistico*
- Schede-Norma 27.8 e 27.9 per le aree di trasformazione - regolamento urbanistico*

#### **OSSERVAZIONI SUGLI ASPETTI LEGATI ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO:**

Dall'analisi della documentazione esaminata è emerso che:

- La proposta di variante riguarda la redazione di due nuove schede norma per il recupero urbano di due aree collocate nei quartieri di S. Giusto e di S. Marco (UTOE 27 del Piano Strutturale).

- La scheda norma 27.8 S. Giusto - San Marco si riferisce ad interventi prevalentemente di tipo privato, di recupero di aree a standard, di realizzazione di un collegamento viario, pedonale e ciclabile e di realizzazione di un edificio condominiale destinato all'edilizia residenziale economica e popolare.
- La scheda norma 27.9 Via Fra Mansueto prevede progressivi interventi di sostituzione edilizia e la realizzazione di nuovi edifici condominiali di 4/5 piani fuori terra.
- Nella documentazione viene preso in considerazione il Piano Comunale di classificazione acustica e il clima acustico delle due aree di intervento, con particolare riferimento alle mappature acustiche redatte dal Comune di Pisa in conformità al D. Lgs. 194/2005 che recepisce la direttiva europea 49/2002/CE. Vengono riportati i risultati per le tre tipologie di sorgente (stradale, ferroviaria e aeroportuale) nonché il confronto dei livelli di rumore stimati con i limiti di legge stabiliti dal PCCA.
- Nessun riferimento è riportato al Piano di contenimento e abbattimento del rumore di RFI.

### **OSSERVAZIONI**

Si evidenzia che entrambe le aree di intervento sono collocate nell'area a ridosso della ferrovia in fascia di pertinenza ferroviaria secondo il DPR 459 del 18/11/98. Infatti, nel primo caso, l'area di S. Giusto-San Marco si trova a ridosso dell'infrastruttura a meno di 100 m e quindi in fascia A; nel secondo caso, gli edifici in sostituzione di Via Fra Mansueto ricadono parzialmente in fascia A (0-100m) e altri in fascia B (100-250m). Pertanto, per la valutazione del rumore prodotto dall'infrastruttura ferroviaria bisogna fare riferimento ai limiti specifici previsti dalla normativa di settore.

La verifica del rispetto dei limiti è, secondo la normativa, obbligo del gestore dell'infrastruttura che è tenuto a redigere il Piano di contenimento e abbattimento del rumore, evidenziando i superamenti ed indicando gli interventi per minimizzarli.

Dalle nostre informazioni nessun intervento di risanamento è stato previsto dal Piano di contenimento e abbattimento del rumore redatto da RFI per le due aree di intervento. Infatti nelle due aree il piano conoscitivo che RFI aveva precedentemente redatto non indicava superamenti.

Si ricorda però che, ai sensi dell'art. 3, comma2, del DPR n.459/98, *“per le aree non ancora edificate interessate dall'attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi per il rispetto dei limiti ..... sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza ....”*.

### **CONCLUSIONI**

Premesso quanto sopra, è opportuno che già in questa fase siano valutati preventivamente gli aspetti di tutela dall'inquinamento acustico legati alla realizzazione o modifica di unità immobiliari in prossimità della sorgente ferroviaria, anche al fine di modulare in modo coerente i contenuti delle schede norma.

Nelle successive fasi di esecuzione del progetto, dovrà essere predisposta una più dettagliata valutazione del clima acustico, obbligatoria ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.89/98 per i nuovi insediamenti residenziali o per modifiche di esistenti, redatta in conformità con gli indirizzi riportati nella DGR n. 857/2013 e finalizzata alla verifica delle criticità acustiche che potranno verificarsi sui nuovi ricettori e per individuare eventuali interventi di mitigazione.

Si ricorda, inoltre, la necessità di redigere la documentazione che attesti il raggiungimento dei requisiti acustici passivi disposti del DPCM 5.12.97 in tutti i casi previsti dalla normativa.

**Responsabile dell'istruttoria**  
**Dr.ssa Claudia Balocchi \***

Pisa, 12/06/2015

\*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005.

Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.